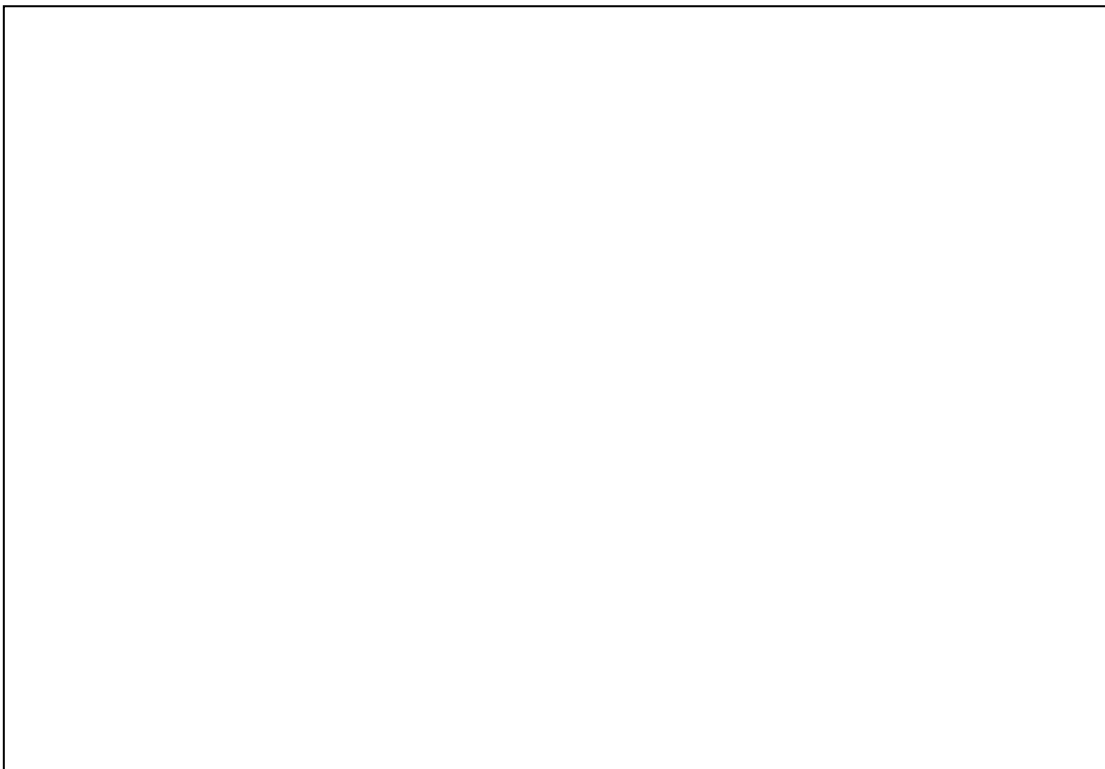


Barletta (Comune capofila)

Andria, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani, Trinitapoli

Piano strategico territoriale di area vasta Vision 2020

*Proposta di CONVENZIONE per la elaborazione ed attuazione del Piano
(Delibera di G.R. 1072/2007 in BURP 104 del 20 luglio 2007)*



Versione del 3 settembre 2007

ART. 1 – Finalità della convenzione

Il Comune di Barletta, in qualità di soggetto capofila, ed i Comuni di Andria, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani e Trinitapoli, proponenti il Piano Strategico Territoriale di area vasta denominato Vision 2020, comprendente anche il Piano della Mobilità, si impegnano, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1072 del 4 luglio 2007, ad elaborarli ed attuarli.

Poiché il Piano Strategico Territoriale Vision 2020 ha la finalità di promuovere una strategia di sviluppo territoriale, unitaria ed integrata, in grado di rendere il territorio più coeso e attrattivo e di rilanciarne la competitività nel contesto internazionale, i sottoscrittori della presente convenzione daranno vita al sistema di governance di seguito descritto.

ART. 2 – Natura della convenzione

La convenzione assume per gli enti locali proponenti la natura prevista dall'ultimo periodo dell'art. 30, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, con la delega delle funzioni di cui al comma 1 - da parte degli enti partecipanti all'accordo - a favore del Comune di Barletta che, pertanto, opera in luogo e per conto degli enti deleganti, e con la previsione di distinte aree per la governance del piano strategico, ai sensi delle linee guida regionali su richiamate così come disciplinate negli articoli successivi.

ART. 3 – Governance del piano strategico territoriale

Le pregresse esperienze di programmazione integrata territoriale, maturate sul territorio dei comuni proponenti il Piano strategico territoriale Vision 2020, suggeriscono di articolare il modello di governance del Piano stesso nelle seguenti aree:

- **area di indirizzo e gestione**, comprendente il Comitato Politico-Istituzionale e il Tavolo di Concertazione Interistituzionale;
- **area di confronto e sviluppo**, comprendente il Comitato Tecnico-Scientifico ed il Partenariato Economico e Sociale;
- **area operativa**, comprendente l'Ufficio del Piano Strategico Territoriale.

ART. 4 – Il Comitato Politico-Istituzionale

Il Comitato Politico-Istituzionale (CPI) è composto dai Sindaci dei Comuni aderenti.

Il CPI ha la responsabilità istituzionale di promuovere l'elaborazione e l'attuazione del Piano Strategico Territoriale Vision 2020.

Il CPI nomina e revoca il Coordinatore del Piano, i componenti del Comitato Tecnico-Scientifico ed attribuisce gli incarichi di collaborazione esterna nel rispetto della normativa vigente.

Approva altresì:

- le metodologie e i programmi di attività del Piano;*
- i rapporti di monitoraggio e valutazione;*
- i documenti preliminari e l'elaborato finale da trasmettere alla Regione;*
- le iniziative e le attività di sollecitazione e d'impulso nei confronti degli organi delle istituzioni aderenti al Piano.*

Il CPI si riunisce, normalmente, previa convocazione del Presidente e, qualora lo richieda almeno 1/3 dei Sindaci, entro i successivi venti giorni.

Il CPI promuove la costituzione del PES.

ART. 5 – Il Presidente del Comitato Politico-Istituzionale

Il Presidente del Comitato Politico-Istituzionale è il Sindaco del Comune di Barletta.

Egli, quale responsabile istituzionale del Piano, convoca e presiede le riunioni del Comitato, sovrintende al funzionamento degli organi del Piano ed agli uffici e servizi eventualmente istituiti, sovrintende alle funzioni attribuite o delegate al Piano.

ART. 6 – Il Tavolo di Concertazione Interistituzionale

E' istituito un Tavolo di Concertazione Interistituzionale tra il CPI, la Regione Puglia e le Province di Barletta-Andria-Trani, di Bari e di Foggia al fine di promuovere ogni attività utile alla realizzazione del Piano Strategico.

Al Tavolo, convocato e presieduto dal Presidente del CPI, sono invitati a partecipare le Amministrazioni e gli Enti ed organi interessati.

ART. 7 – Il Partenariato Economico e Sociale

Il Partenariato Economico e Sociale (PES) comprende i principali rappresentanti degli interessi privati presenti sul territorio ed ha il compito, ai sensi delle linee guida regionali, di partecipare attivamente a tutto il ciclo programmatico del Piano Strategico Territoriale (programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione).

Il PES si dota di un regolamento di funzionamento al fine di svolgere azione di impulso per tutte le attività di partecipazione curate dall'Ufficio del Piano.

ART. 8 – Il Comitato Tecnico-Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS), di cui fanno parte anche le Università del territorio ed i Centri di Ricerca, ha il compito di costruire scenari ed analisi territoriali, integrate e di settore, che costituiscano la base di conoscenze condivise per l'avvio dei processi di orientamento strategico ed operativo del Piano.

Il CTS istruisce e valida la programmazione di linee di intervento sotto il profilo della coerenza con gli indirizzi strategici sostenibili e ne garantisce l'impostazione.

Il CTS interagisce con il PES per gli approfondimenti tematici ed elabora documenti di sintesi per l'orientamento delle fasi di ascolto e consultazione territoriale.

Il CTS si dota di un regolamento di funzionamento designando al proprio interno un Gruppo Esecutivo.

ART. 9 – L'Ufficio del Piano Strategico Territoriale

L'Ufficio del Piano Strategico Territoriale, ai sensi delle linee guida regionali, assume la caratteristica di ufficio comune e costituisce l'officina del Piano, in cui viene materialmente elaborato ed attuato il Piano stesso.

L'Ufficio del PST fornisce ogni attività operativa e di supporto per:

- la gestione delle risorse finanziarie destinate alla elaborazione del Piano Strategico ed alla rendicontazione agli eventuali Comuni cofinanziatori;*
- la comunicazione esterna*
- l'attivazione di forum ed altri strumenti di partecipazione;*
- la stesura della bozza del Piano Strategico.*

L'Ufficio del PST svolge, altresì, ogni altra funzione ritenuta utile dal CPI, anche attraverso soggetti esterni e/o accordi di reciprocità al fine del conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Piano su indicazione dello stesso CPI.

Dell'Ufficio del Piano fanno parte, altresì, dirigenti e/o dipendenti comunali indicati dai Sindaci.

ART. 10 – Il Coordinatore del Piano

Il Coordinatore del Piano Strategico Territoriale dirige l'Ufficio del Piano e, ai sensi delle linee guida regionali, coordina e dirige le attività.

Il Coordinatore si avvale della Segreteria Tecnica del Piano, disciplinata da apposito regolamento.

Il Coordinatore partecipa alle riunioni promosse dal Presidente del CPI ogni qualvolta quest'ultimo lo riterrà opportuno.

ART. 11 – Rapporti Finanziari

Al fine di consentire lo svolgimento delle attività preparatorie del Piano, a rimborso dei costi sostenuti, delle spese fisse e ricorrenti, i comuni convenzionati si impegnano a versare al Comune capofila di Barletta, entro 60 giorni dalla richiesta, un contributo annuale, in misura da concordare, in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione corrispondente così ripartito:

- *il 30% in quota uguale tra tutti gli aderenti;*
- *il 70% proporzionalmente al numero degli abitanti.*

Al termine di ciascun esercizio finanziario, il Comune capofila provvederà ad inviare apposito rendiconto delle spese sostenute al Comitato politico-istituzionale, a ciascun Comune facente parte del Piano, nonché a tutti gli Enti ed Organismi istituzionalmente competenti.

ART. 12 – Durata, modifiche e nuove adesioni alla convenzione

La convenzione ha impegno di validità fino al 31/12/2020 e potrà essere rinnovata previa adozione di apposito atto deliberativo da parte degli organi competenti degli enti associati.

Potrà inoltre cessare prima del termine:

- *per esaurimento del fine per cui è stata sottoscritta;*
- *per disposizione di legge.*

La presente convenzione potrà essere modificata su proposta di ciascuno dei comuni aderenti, previa approvazione del Consiglio Comunale interessato e salvo ratifica del CPI, con le modalità indicate al 2° comma dell'art. 14.

I comuni che non approveranno le modifiche proposte dal CPI, entro 6 mesi, decadranno dalla convenzione, previo pronunciamento del medesimo Comitato.

I comuni convenzionati possono recedere in qualsiasi momento dalla convenzione, senza pregiudizio per le operazioni avviate.

Le somme conferite per l'attività del Piano non saranno restituite.

Altri comuni ed organismi pubblici interessati potranno aderire in qualsiasi momento al Piano, previa accettazione del Comitato Politico-Istituzionale.

ART. 13 – Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i comuni e gli enti ed organismi pubblici associati, a causa della presente convenzione, saranno decise in via definitiva dal Tribunale ordinario di Trani.

ART. 14 – Norme di funzionamento del CPI, modifiche alla Convenzione e norme di rinvio

Le sedute del Comitato Politico-Istituzionale sono valide e deliberano con almeno il 50% più 1 dei rappresentanti dei Comuni che rappresentino, altresì, almeno la metà più 1 delle popolazioni residenti negli enti rappresentati.

La Convenzione può essere modificata con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei Comuni partecipanti al Piano Strategico che rappresentino almeno i 2/3 della popolazione complessiva residente nei Comuni facenti parte del Piano.

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia ad eventuale apposito regolamento, nonché alle norme vigenti, per quanto compatibili.

Barletta,

2007

<i>Comune di Barletta</i>
<i>Comune di Andria</i>
<i>Comune di Bisceglie</i>
<i>Comune di Canosa di Puglia</i>
<i>Comune di Corato</i>
<i>Comune di Margherita di Savoia</i>
<i>Comune di Minervino Murge</i>
<i>Comune di San Ferdinando di Puglia</i>
<i>Comune di Spinazzola</i>
<i>Comune di Trani</i>
<i>Comune di Trinitapoli</i>